Anno XXXII — Lunedì 18 Luglio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 169

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La conclusione della pace fra la Spagna e gli Stati Uniti non è tanto prossima quanto si poteva sperarare dopo la distruzione della flotta dell'ammiraglio Cervera.

La caduta di Sant Iago de Cuba avrà però ancora maggior influenza che la battaglia navale, tanto più che una squadra americana si prepara ad attaccare la Spagna in Europa.

Alle truppe spagnuole occupanti Cuba non può più pervenire alcun rinforzo, e la loro resistenza non è che un inutile sacrificio di vite umane che avrà per unico risultato di rendere più gravi i patti per la conclusione della pace.

Il governo spagnuolo attende probabilmente che il movimento in favore della pace si faccia più vivo fra la popolazione, per poter cominciar le trattative con il pieno consenso della Nazione, e poter agire al caso con tutta energia contro i guerra-fondai, aizzati dai carlisti.

Una disgrazia maggiore della guerra attuale sarebbe per la Spagna un'alzata di scudi dei *carlisti*, che sono i più genuini rappresentanti dell'assolutismo intransigente e clericale, che fu la causa prima di tutti i mali del generoso, ma tanto infelice popolo spagnuolo.

La Spagna deve rassegnarsi a cessare dall'essere una potenza coloniale. Solamente a questo patto essa può sperare ancora in un avvenire di prosperità.

I disordini che minacciavano di scuotere la penisola iberica, finora non si avverarono che in minime proporzioni, e dalle notizie che si hanno non pare che possano prendere una piega allarmante. I momenti più pericolosi si possono ritenere come passati, ed è da sperarsi che *don Carlos* non riuscirà a condurre la Spagna alla sua ultima rovina.

—

La Porta che pretende ancora di essere padrona dell'isola di Candia, aveva mandata una nota alle Potenze, con la quale chiedeva di essere informata del progetto provvisorio stabilito per governare l'isola.

L'Italia ha risposto alla nota in nome suo, dell'Inghilterra, della Francia e della Russia. La risposta è breve e dice che le Potenze hanno attivato un ordinamento provvisorio per il governo dell'isola, perchè la Porta non vi ha più alcuna autorità, e d'altra parte il suo dominio diretto non potrebbe essere più in alcun modo ristabilito.

L'ordinamento provvisorio, come abbiamo già detto, consiste nel lasciare ai candiotti il governo dell'interno dell'isola, mentre nelle città marittime governano le Potenze.

Fra la numerosa emigrazione candiotta (circa 20.000 persone) che vive in Grecia l'ordinamento provvisorio non tornò molto gradito, perchè non parla affatto dei beni degli emigrati che furono sequestrati dal governo turco.

La questione dell'insediamento del governatore, che dovrebb'essere il principe Giorgio di Grecia, rimane sempre stazionaria.

Si comprende che la Porta briga presso le Corti di Berlino e di Vienna, affinchè questi due imperi centrali pongono ostacoli alla nomina definitiva del principe Giorgio.

La situazione non è però minacciosa, e questo le si può arguire anche dal fatto che il re di Grecia è partito per un viaggio all'estero.

—

Il conflitto scoppiato fra la Turchia e il Montenegro per i sanguinosi fatti avvenuti ai confini albanesi, non ha avuto conseguenze. La Porta s'è scusata ed ha promesso di prendere serii provvedimenti per evitare che in avvenire si rinnovino i tristi fatti.

Nella Serbia le cose non procedono tanto bene. Le speranze che si erano concepite dopo l'andata al trono del giovine re Alessandro, sono ora completamente svanite, poichè egli è ricaduto completamente sotto l'infausta tutela del padre.

Il re ha recentemente pronunciate dalle parole molte aspre contro i radicali, che formano il partito più forte e più popolare.

Questo prolungato dissidio fra la dinastia e il popolo serbo danneggia immensamente lo sviluppo del paese e ne paralizza l'attività, poichè tutti vivono nella continua incertezza; temendo sempre lo scoppio di una rivoluzione.

—

Degli infelici armeni nessuno si ricorda più, sebbene nella nobilissima terra d'Armenia continui la più feroce persecuzione.

I cubani hanno trovato un validissimo ajuto nella grande Repubblica, ma i poveri armeni sono vilmente abbandonati da tutti, e dopo la morte del venerando Gladstone nessuno dice più una parola in loro difesa.

La Turchia è però costretta a fare i conti con l'Italia e con la Francia che vogliono, che i loro connazionali danneggiati durante le stragi armene, vengano indennizzati.

Il governo turco tenta di tirare in lungo prima di pagare, ma poi dovrà finire con il cedere, e si vendicherà sui miseri armeni.

—

Venne chiusa la sessione delle Camere francesi, ciò che provocò molto malcontento fra i conservatori.

Nel pubblico però pochi ci pensano ora alle Camere, perchè è risorta di nuovo la questione Dreyfus.

Il generale Cavaignac, ministro della guerra, in seguito a un' interpellanza, partecipò alla Camera alcuni documenti che proverebbero la colpabilità di Dreyfus.

In seguito a ciò il colonnello Picquard scrisse a Brisson, presidente del Ministero, una lettera in cui dichiara che quei documenti sono falsi.

La lettera fece naturalmente profonda sensazione, e rinacquero le ire dei nemici di Dreyfus e Zola.

Il colonnello Picquart fu arrestato, sotto l'imputazione di spionaggio, e così pure l'avv. Leblois.

Venne finalmente arrestato anche il famoso comandante Esterhazy, la figura più bieca di tutto il losco affare Dreyfus.

Forse ora verrà finalmente alla luce la verità, quantunque delle potentissime influenze, a base di clericalismo, s'agitino enormemente per aggravare la posizione dell'infelice prigioniero dell'isola del Diavolo.

Il popolo francese viene turlupinato da pochi farabutti che hanno tutto l'interesse a salvare i veri rei.

Però ora le cose sono giunte a tal punto che la verità dovrà assolutamente farsi strada, e solo così potrà essere posto il suggello finale sull'incresciosa questione.

—

In Austria la questione delle lingue non ha fatto nessun passo, ed anche i tentativi del conte Thun corrono molte probabilità di fare completo naufragio:

Le basi dell'accordo per le lingue sono state rigettate da tutti i partiti tedeschi. Solamente i rappresentanti costituzionali del grande possesso hanno accettato di farsi intermediarii fra il governo e gli altri gruppi tedeschi per un eventuale compromesso.

Frattanto la costituzione è virtualmente sospesa, è l'Austria è governata con il paragrafo 14, che autorizza le ordinanze imperiali senza l'intervento del potere legislativo.

Udine, 17 luglio 1898.

Assuerus

La chiusura della sessione

Con decreto reale in data 15 corrente venne chiusa la prima sessione della XX Legislatura, cominciata il 5 maggio 1897 e finita il 12 luglio 1898.

Con la chiusura della sessione cadono tutti i disegni di legge non ancora approvati dai due rami del Parlamento, le interpellanze e interrogazioni rimaste in sospeso.

La Divisione navale Candiani in Colombia

Poichè tanto si parla in questi giorni della Divisione navale oceanica a Cartagena, al comando del contrammiraglio conte Camillo Candiani d'Olivola, interessa conoscerne la formazione ed eccola desunta da dati ufficiali:

Nome della nave	Spostam.	Caval.	Cann.	Uomi.
Carlo Alberto	T. 7500	13000	42	510
Etna	» 3500	7000	24	300
Bausan	» 3500	6000	25	300
Calabria	» 2500	4000	27	250
Umbria	» 2300	6500	22	280
Bisagno	» 5000	2000	—	—

La squadra è dunque forte di 140 cannoni e di 1640 uomini; la *Carlo Alberto* e l'*Etna* hanno caduna quattro tubi ti lancio, tre ne ha il *Bausan* e due per ognuno la *Calabria* e l'*Umbria*.

La prima, che batte insegna ammiraglia e nave corazzata, incrociatore; lo scafo misura fra le perpendicolari metri 99; la larghezza massima è di metri 17,52; l'altezza totale dello scafo è di metri 12,09 e s'immerge per sette metri. Il suo apparato motore consta di otto caldaie cilindriche, di due macchine a triplice espansione e di due eliche a quattro pale; fu varata il 15 scorso maggio a Genova ed è giudicata il trionfo dell'ingegneria e dell'industria navale italiana.

L'*Etna*, il *Bausan*, la *Calabria* e l'*Umbria* sono incrociatori protetti; il *Bisagno* è nave trasporto.

Visconti Venosta ambasciatore

L'*Agenzia italiana* assicura che Pelloux fece offerte a Visconti Venosta intese a fargli accettare la nomina di ambasciatore a Parigi; Visconti Venosta si riservò di deliberare.

L'"Avanti„ querelato da un prefetto

Il prefetto di Torino, marchese Guiccioli, diede querela all'*Avanti* per la pubblicazione della pretesa lettera al ministro dell'interno sul ballottaggio del primo collegio di quella città.

SPAGNA E STATI UNITI

I risultati tecnici della guerra

Dal punto di vista tecnico è interessante rilevare le osservazioni fatte dai periti americani sugli avanzi degli incrociatori spagnuoli.

Una Commissione, di cui faceva parte il luogotenente Hobson — l'ufficiale americano che compì la impresa di entrare col *Merrimac* nel canale di Sant Iago ed affondarlo — ha esaminati diligentemente gli incrociatori spagnuoli della squadra dell'ammiraglio Cervera, o meglio, ciò che rimane di essi.

Egli crede che, ove non si perda tempo, si potranno rimettere a galla la *Maria Teresa* e il *Cristobal Colon*; le altre due navi sono interamente perdute, ma si potrà salvare la loro artiglieria.

Nella sua relazione la Commissione fa quattro raccomandazioni importanti di cui è bene tener conto.

1. Il legno deve essere sistematicamente escluso nella costruzione delle navi da guerra.

2. Nessuna torpediniera deve far parte dell'armamento di una nave di combattimento.

3. Le batterie a tiro rapido sono di suprema importanza sulle corazzate.

La commissione ha osservato 61 buchi fatti dai proiettili americani nella corazza dell'*Oquendo*, 24 in quella della *Vizcaia*, 35 in quella della *Maria Teresa* e 81 in quella del *Cristobal Colon*.

La *Vizcaia* fu distrutta da una delle sue torpedini.

Dal principio dell'insurrezione cubana fino alla dichiarazione di guerra, agli Stati Uniti, la Spagna aveva perduto 3 navi da guerra.

Dopo la dichiarazione di guerra ne andarono perdute 21, più 19 navi mercantili o ausiliarie ritenute distrutte o catturate.

A queste si debbono aggiungere altre navi mercantili prese a Manila e alcune golette, colla matricola dell'Avana, il cui numero preciso non si è potuto ancora stabilire.

Le due principali navi della distrutta squadra spagnuola erano il *Cristobal Colon* ed il *Vizcaya*.

Il primo rappresentava il tipo dell'incrociatore inglese. Ebbene, mentre il *Vizcaya* non ha resistito che quaranta minuti al formidabile fuoco americano ed è ora ridotto ad una massa informe, il *Colon* ha resistito per ben quattro ore e mezzo contro le batterie del *Brooklyn*, del *Texas* e dell'*Oregon*, ed anche ora la sua chiglia presenta così pochi danni che l'Ammiragliato americano pensa di rimetterla a galla e di armarla di nuovo.

Non solo, ma, se la nave fosse stata mantenuta in buon ordine dagli ingegneri spagnuoli ed avesse posseduto il carbone necessario, essa sarebbe certamente sfuggita al *Brooklyn* ed all'*Oregon*, due navi che dovevano essere di assai minore velocità.

Questi risultati hanno impressionato vivamente i circoli navali inglesi, che urgono il Governo di abbandonare il vecchio tipo, tradizione dell'incrociatore inglese e di adottore in sua vece il tipo italiano, dovuto al genio tecnico del defunto Brin.

I prigionieri di Sant Iago

Nuova York 15: — A quanto risulta da un rapporto del generale Shafter, il numero dei soldati spagnuoli fatti prigionieri a Sant Iago ascende da 12 a 15000.

Il dipartimento della guerra è intenzionato di invitare le società di navigazione a vapore a presentare le loro offerte, per il trasporto di questi prigionieri in Ispagna.

Non più bombardamento

Londra 15: — Il segretario della marina, Long, avrebbe dichiarato che, data la capitolazione di Sant Iago, la flotta americana al comando del commodoro Watson non si recherà più a bombardare i porti della Spagna.

Il generale Shafter è stato colpito dalla febbre gialla.

La capitolazione di Sant Iago

Washington 17. — Le basi preliminari della capitolazione di Sant Iago di Cuba furono firmate ieri poco dopo la mezzanotte.

Gli spagnuoli incominciarono lo sgombro della piazza alle ore 9 antimeridiane.

Ecco le condizioni della capitolazione di Sant Iago di Cuba: Gli spagnuoli avranno gli onori delle armi, ma i soldati consegneranno le armi che gli Stati Uniti probabilmente restituiranno.

Le future operazioni di guerra

New York 17. — Nella conferenza di ieri fra Mac Kinley e i ministri della guerra e della marina s'è deliberato che bisognava attaccare Portorico, e inviare la squadra di Watson sulle coste della Spagna appena saranno terminate le operazioni militari dinanzi a Sant Iago.

I timori in Spagna

I carlisti

Madrid, 16. — Credendosi imminente l'arrivo della squadra di Watson presso le coste della Spagna, si sono ostruiti i porti principali della penisola con linee di torpedini che completano la difesa della piazze forti.

Numerosissimi ricchi fuggono le città marittime. I migliori piroscafi della Compagnia di Navigazione Transatlantica si rifugiano nei porti portoghesi e francesi.

---

94 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

E trasportata da un impeto d'irritazione schiaffeggiò su entrambe le guancie il giovine conte. Ma invece di sollevarne così la collera, giunse a farlo ridere; un riso veramente, che aveva il suono d'un ferro sfregato dalla lima, un riso che fischiava fra i denti stretti; però fu una risata, come il Zuccola sapea darle nei momenti in cui si sentiva completamente padrone di sè. E non lasciò la stretta altro che con un braccio, ghermì a volo la mano di Adalmotta, quella mano che lo avea colpito, e sempre ridendo, vincendo gli sforzi che ella facea per liberarsi, se l'accostò alle labbra lasciandovi cader su una gragnuola di baci.

— Cara cara questa manina che dovrebbe conoscere la carezza e sa invece colpir così giusto! No, ferma; non dovete toglierla alla sua punizione; è così che va punita. Eh, colombella, io vi bacio ora così la bella mano bianca, poi voi ne farete un dono al vostro innamorato e la darete a ribaciare a lui, qui... proprio qui ove ho baciato io. Figliuola bella, lo avete proprio davvero creduto che io fossi innamorato di voi. Già... non vi sono altre donne più leggiadre, più... tenerine di voi anche qui tra i miei vassalli. Poh! ragazza mia, fatelo dire a me che me ne intendo bene; voi non siete che giovine, poi diventerete troppo magra e troppo gialla con quei capelli biondi, che vi staranno male sul viso incartapecorito. E' perciò che vi voglio adesso mentre siete ancora come un bocciolino di rosa; dopo sbocciata, oh... vi pigli chi vuole, me ne importa assai di voi! Qua, ragazza, un bel bacio.

E lasciandole andare la mano, sghignazzando come un fauno, le prese con due dita il mento e cercò di accostare il viso a quello di lei. Adalmotta, agitata da mille sentimenti diversi di paura, ribrezzo, odio, disperazione, non sentiva ormai più ciò che il giovine le andava dicendo; solo nelle orecchie le zufolava la voce di lui, come ronzio di una quantità d'api sciamanti. Solo l'istinto e l'innato pudore le davano ancora la forza di resistere, lasciandosi trasportare dagli impeti di furore, che la prendevano a tratti, rimanendo poi più stanca, più abbattuta. Avea la testa in fiamme, l'occhio acceso quasi per febbre, ansava faticosamente ed i capelli biondi scomposti, le davano un aspetto di dea della disperazione. Era una lotta feroce, inumana, in cui due odii cozzavano violentemente; uno per perdere, l'altro per salvarsi.

Il conte comprendeva che la forza fisica di Adalmotta s'andava esaurendo e che anche il morale era molto rilassato; lasciando qualunque ritegno di gentiluomo approfittava vigliaccamente del proprio vantaggio, stringeva più forte la fanciulla e tentava con ogni mezzo di domare quell'unico avanzo di energia. Di Elena non si curava; era un ostacolo di cui non avea fatto alcun calcolo quando la avea trovata nella stanza presso alla sorella, meno ora, che, così sporta sul davanzale della finestra, senza riuscire assolutamente a farsi vedere o udire dalla folla sottostante, non udiva a sua volta il loro dialogo, e non vedeva in qual pericolo imminente stava per cadere la sorella.

— Basta, Adalmotta, ti farai male ed io non ne avrò colpa; bisogna esser ragionevoli, mia bella creatura. Lo dovevi sapere, che quello che Volframo vuole, lo può. Basta, via; ricomponiti non farti male alle braccia, e vieni a me buona, affezionata qual deve essere una fidanzata. Allora ti vorrò tanto tanto bene, e anche tu me ne vorrai e saremo felici.

Ma nulla, proprio nulla v'era a salvarla? E laggiù passeggiava anche Ioppo, l'animoso Ioppo suo che avrebbe certamente ucciso d'un solo colpo di misericordia quell'esoso in sulla torre!

— Vergine mia, per pietà aiutami!

Ah sì! la Vergine... forse un miracolo, ma sino a che il miracolo si compiesse, ella non trovava un menomo scampo, non un solo mezzo di salvezza.

— A me, qui... venite su; chi! a voi dico... aiuto, presto, salite! aiuto!

— Gridava con voce ormai roca Elena.

A chi gridava essa? All'ombra della notte invadente, al fumo denso delle torcie, agli uccelletti che, spaventati dall'inusato frastuono e dal vivo bagliore d'incendio, s'aggiravano intorno sbattendo l'ali e stridendo, senza trovare ove riposarsi tranquilli.

Conficcandogli le unghie nelle mani, stracciandogli la carne sino a spillarne sangue, Adalmotta era riuscita a liberarsi da quelle catene che le cingevan la vita paralizzandole i movimenti, e con moto rapido avea fatto due passi indietro; ma Volframo le era sempre addosso ed ella, ahimè! aveva perso terreno abbandonando la porta. Il giovine, che capiva esser quello il misero ed unico punto da cui Adalmotta sperava salvezza, tirò con forza il secondo chiavistello e s'avanzò ancora verso la fanciulla, che, strisciando presso al muro, era giunta quasi al verone. Continuava a ridere di quel riso da satiro che gli allargava la bocca sino alle orecchie; l'animo suo feroce, gustava tutta la voluttà della vendetta compiacendosi e rallegrandosi dello spavento di Adalmotta.

— Mi rincresce per voi, madonna, che non vogliate esser ragionevole: — diss'egli beffardamente fermandosi.

Adalmotta, presso la parete, con le mani raggrinzite come volesse conficcar l'ugne nel sasso, pallida ed anelante — era attenta ad ogni mossa del nemico. Volframo accennò Elena.

(Continua)

Si aumenta di precauzioni contro i carlisti che si agitano soprattutto nelle provincie di Navarra e di Valenza.

Don Carlos pubblicherà prestissimo un proclama.

Per la pace

Londra, 16. — Il *Daily Mail* ha da Madrid che Gamazo e Almodovar sono incaricati dei negoziati di pace con gli Stati Uniti

Madrid, 16. — Secondo i giornali, il Governo comincierebbe oggi coll'intermediario, l'ambasciatore di Francia Cambon, i negoziati di pace cogli Stati Uniti. La Spagna chiederebbe che Cuba designasse, mediante un plebiscito, il regime che desidera.

Partenza dei Sovrani

Roma, 17. — I Sovrani ossequiati dai presidenti delle camere, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle dame e dell'alto personale di Corte e dalle autorità partirono alle 18.50 per Torino.

La Galleria del Colle di Tenda

Ieri con molta solennità e il solito banchetto si è inaugurata la galleria attraverso il Colle di Tenda e che misura 8100 metri per il passaggio della ferrovia, che da Cuneo per le Alpi Marittime andrà a Ventimiglia e Nizza.

Il treno speciale proveniente da Torino raccolse nel suo percorso le autorità e le rappresentanze delle provincie di Torino e di Cuneo giungendo alle ore 10.20 a Limone, all'imbocco nord della galleria, e fu festeggiatissimo dalle autorità locali e dalle popolazioni.

Gli invitati con treno di quattordici vagoncini allestito dall'impresa Vaccari, percorsero poscia in un'ora circa la galleria, ammirando la grandiosità del lavoro e l'imponenza dei perenni getti d'acqua.

Il ballottaggio di Torino

Ieri ebbe luogo l'elezione di ballottaggio fra Edmondo De Amicis, socialista e Rabbi, costituzionale.

Iscritti 4690, votanti 2302.

De Amicis ebbe voti 1098, Rabbi ne ebbe 1029. Vi sono 146 schede contestate e nulle.

DA VENEZIA
La notte del Redentore

(Nostra corrispondenza)

Venezia 17 luglio ore 5 mattina

Vi scrivo mentre per le vie della città si vedono girandolare certe faccie assonnate e certi volti che danno l'impronta della notte del Redentore. La festa non poteva riuscire più attraente nè più brillante. Il canale della Giudecca presentava uno spettacolo fantastico ed affascinante per la molteplicità delle barche illuminate da variopinti palloncini. La tranquillità della notte, la calma dell'aria e l'azzurro del cielo, il tutto insieme faceva risaltare vie meglio quel baccanale pel quale i provinciali ed i Veneziani stessi ne vanno pazzi. Dalla galleggiante sfarzosamente illuminata partivano i concerti della musica cittadina e delle barche; canti, risa, allegria completa e chiassosa.

Verso le 22 incominciarono i fuochi, uno splendore di bombe, *rachette*, razzi, riuscitissimi e raccolti sempre da fragorosi applausi. E' una vera fantasia la notte del Redentore, una di quelle fantasie che non si descrivono perchè la penna non può avere i colori smaglianti e le tinte oscure che sarebbero necessarie per dipingere le scene che si svolgono nella tradizionale festa.

Al Lido, questa mane, presentava uno splendido spettacolo, quella policromata moltitudine che dall'approdo dei vaporetti andava alla spiaggia ad osservare la levata del sole sull'Adriatico; vi fu anche qualcuno che si tuffò nell'onda.... con quel frescolino.

A. P.

Cronaca Provinciale

Esposizione bovina
un qui pro quo

Il *Moderno zoojatro* di Torino nel suo numero del 10 corrente ha il seguente articoletto:

« La provincia di Udine, una fra le pochissime d'Italia che s'interessano del miglioramento agricolo e zootecnico, ha, con lodevole pensiero, bandito una mostra di bestiame bovino del Friuli, che si terrà il 22 agosto in Udine nel Giardino Grande. A tal uopo ha nominato una Commissione speciale di cui fa parte, come segretario, l'egregio nostro collega dott. G. B. Romano, instancabile ed operoso apostolo del miglioramento del bestiame friulano, e nel programma esso ha dato la massima importanza ai riproduttori pei quali ha a disposizione lire 3600 di premi. Oltre a queste categorie vi sono pure quelle dei buoi da lavoro, dei buoi da carne, di un gruppo di animali riproduttori di varia età e sesso, rappresentanti speciali allevamenti, più due sezioni, una per riproduttori di razze specializzate importate da altre provincie d'Italia e dall'estero, l'altra per vitelli e vitelle e per tutte queste dispone di diplomi e medaglie.

« Non possiamo far a meno di tributare alla provincia di Udine una sincera lode per l'interessamento che essa ha per un ramo industriale tanto importante, e l'additiamo ad esempio alle altre provincie. »

Gratissimi delle lodi e delle gentili parole ci facciamo solleciti a dire che la notizia è un *qui pro quo*. Ad uno dei signori redattori del detto giornale (segretario generale del comitato per la esposizione nazionale) furono rimessi degli stampati da parte del dott. Romano, e fra questi una copia del manifesto per il 1895. Da ciò il *qui pro quò*.

Però, se non a Udine si terrà una importante esposizione bovina a Palmanova nel prossimo ottobre, che riuscirà indubbiamente ottima, per la quale gli allevatori si stanno preparando e per farsi onore.

E' pure confermato che una esposizione bovina provinciale si terrà in Friuli, a Cividale, nel 1899 in giorno da determinarsi ma certo in settembre.

Gli allevatori friulani hanno così ripetute occasioni per farsi onore e rimeritarsi plauso e prezzi rimuneratori per i loro animali.

R.

DA TEOR
Festicciuola

Ci scrivono in data 17:

La bella festicciuola di Driolassa, frazione di questo Comune, completamente riuscita, fu rallegrata dal Concerto Municipale di Latisana che intervenne per espresso desiderio degli abitanti e della Commissione.

Affiatamento, omogeneità, colorito, perfetta intonazione; ci sembrava di assistere ad uno di quei spettacoli musicali offerti dalle grandi città in occasioni straordinarie e non ci peritiamo di dire che sebbene non fosse intervenuta che una parte del Corpo Musicale di Latisana, tuttavia fece conoscere con quanta passione e con quanto studio quei signori dilettanti si dedichiamo all'arte nobile della musica.

Vico

DA ATTIMIS
Volere e potere

Ci scrivono in data 16:

(*P.M.*) Il modesto quanto affabile giovane Luigi Marchetti, attualmente segretario comunale in Attimis ripetendo a se medesimo il *fermamente voglio* del fiero astigiano, studiò per lunghi anni da solo, superando felicemente parecchi esami; e oggi dev'esser ben lieto di aver raggiunto la meta prefissa; può andare orgoglioso di aver perseverato nella tenacia del proposito *cogliendo l'amato alloro* testè in Padova nell'esame di giurisprudenza.

Noi giovani, mentre sentiamo viva ammirazione per la fermezza del simpatico giovane, ci congratuliamo con lui, inviandogli cordiali saluti.

DA CORDOVADO
Feste e musiche

Ci scrivono in data 17.

Favorita da un bellissimo tempo la festa di stanotte riuscì splendidamente.

Il ballo sotto una pagoda chinese si protrasse sino alle ore del mattino animato e brillante. Bellissimi i ballabili eseguiti inappuntabilmente dalla distinta Banda Musicale di Rivignano diretta dal maestro sig. Oreste Cigaina.

Merita uno speciale elogio la esecuzione musicale, inquantochè dimostra oltrechè la valentia del direttore anche quella degli scolari.

La Banda di Rivignano, costituita da numerosi e scelti elementi conta oltre a trenta anni di vita ed è una delle migliori del Friuli.

Senza un largo sussidio del Municipio si resse sempre prosperamente, mercè l'assiduità e la concordia.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal signor Romano D'Agostini, giovane serio ed intelligente, il quale si occupa con passione ed interesse per il buon andamento della Società.

Chi per avventura assistesse ai concerti che la banda di Rivignano offre al pubblico nelle domeniche di estate non crederebbe certo di essere in un piccolo paese. I pezzi di fine fattura e difficile esecuzione che formano parte del programma, rivelano la coltura degli esecutori il buon gusto e la valentia del maestro e non ultima la cura diligente della Presidenza, che nulla tralascia perchè il corpo Musicale abbia sempre a meritarsi le lodi del pubblico.

DA TARCETTA
Dimissione del Sindaco

Giuseppe Specogna ha presentato, motivandole, le sue dimissioni da sindaco di Tarcetta.

Tale atto trova la sua ragione in una divergenza insorta con l'autorità tutoria circa il metodo da eseguirsi per l'estrazione dei consiglieri comunali che si rinnovano per legge. Essendo sospeso in quest'anno le elezioni lo Specogna voleva attendere l'esito di un suo ricorso al consiglio di stato, mentre l'autorità predetta gli imponeva con minaccie di rinnovare subito la predetta operazione di sorteggio, che egli aveva fatto in maniera non conforme al parere della autorità medesima.

DA FAEDIS
Sequestro di ritratti del papa

I carabinieri in una perquisizione alla canonica, sequestrarono sei copie di ritratti del papa, con a tergo l'iscrizione sovversiva in favore del potere temporale. Il cappellano don Davide Paron dichiarò di averne avute 60 di uguali alle incriminate e 140 senza l'iscrizione o con semplice biografia del pontefice.

DA PALUZZA
Un incendio a Rivo

Ci scrivono in data 16:

Ieri verso le ore undici sviluppavasi improvvisamente a Rivo, frazione di questo Comune, un incendio nella casa di Teresa Di Bello-Carnir e nel vicino stavolo dei fratelli Leonardo e Gio. Batta De Colle.

Lo stavolo, che conteneva circa cento quintali di fieno, rimase in meno di un'ora totalmente distrutto; la casa ha subito danni considerevoli; il coperto fu distrutto e tutte le stanze rimasero alquanto rovinate.

L'incendio non si diffuse, nè si ebbero a deplorare altre disgrazie di sorta, mercè la pronta opera ed intelligente attività spiegata da questo corpo di pompieri, da quelli di Treppo Carnico, Sutrio e Cercivento.

La gente accorsa era anche troppo numerosa e consisteva in persone appartenenti al bacino dell'alto But e di ogni condizione.

Questo fatto dimostra quanto sia quasi innato in questi carnici la solidarietà nella supreme disgrazie.

DA S. DANIELE
Definizione sbagliata

Ci scrivono in data 17:

Nella monografia « Una rivista alle latterie del Veneto » il prof. G. Satori è incorso in un grave errore.

I formaggi della latteria del sig. Giovanni Pascoli vengono classificati di *latte centrifugato*, mentre invece sono *totalmente grassi!* Nella detta relazione vi sarebbero poi anche degli altri errori.

Il sig Pascoli ha scritto in proposito una lettera alquanto pepata al professor Sartori.

DA PONTEBBA
Stazione climatica

Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

Cominciano ad arrivare anche quassù quei fortunati mortali che possono — beati loro — darsi lo svago di scappare dagli eccessivi calori della città. L'aria balsamica di questi monti ritempra le forze e fa sembrar delizioso questo soggiorno che, se lo è veramente per ragioni naturali, non lo è sovverchiamente certo per l'interessamento dei nostri preposti alla cosa pubblica. Dicono che il Comune di Pontebba sia, se non il più ricco, certo uno dei più ricchi d'Italia e sarà, ma certo non sembra. Qui poche case pulite, belle eleganti, il resto del paese abituri, catapecchie che stringono il cuore a vederle. Una sola strada, la principale, ha qualche tratto di selciato da uno dei lati, il rimanente è terreno molle, su cui viene sparsa di quando qualche po' di grossissima ghiaia.

E la luce? Sette od otto fanali a petrolio devono bastare ad illuminare il paese, e fossero accesi tutte le sere almeno! ma se il calendario segna luna piena si risparmia in varii punti anche quella scarsissima luce e che Giove Pluvio rispetti le fasi segnate sul calendario perchè, se no, guai! c'è da rompersi il naso causa il buio pesto! Non un albergo di lusso, non un caffè elegante, non un po' di musica almeno; non il benchè minimo divertimento pubblico, nulla!

E chi volete che venga quassù, o egregi signori del municipio, se voi non pensate a procurare almeno qualcuna di quelle, non dirò agiatezze, ma piccole comodità della vita, che ogni buon cittadino ha diritto di desiderare in un sito che, per ragioni geografiche, è il primo d'Italia e, lo potrebbe essere anche forse, come stazione climatica? E neppure il Governo, del resto, s'è preso mai cura di pensare che questo è il primo paese che il forrestiero vede entrando in Italia.

Fino a sei mesi fa abbiamo avuta una indecentissima baracca che ha dovuto per venti anni, tener luogo di stazione ferroviaria; nello scorso gennaio l'incendio ha pensato di fare quello che non avrebbe certo pensato di fare il Governo per altri vent'anni almeno: l'ha distrutta completamente ed ora il viaggiatore che arriva si trova davanti ad altre due baracche rimaste su per miracolo e adattate orribilmente ad uso uffici e ad una vasta spianata di sassi e di macerie, che gli indica dove anteriormente esisteva la stazione bruciata. A quando la nuova stazione?

DA AVIANO
Oltraggi

Certo Antonio Rizzo si fece arrestare dai carabinieri perchè li oltraggiò senza alcun motivo.

DA RIVIGNANO
Vendette

In danno del signor Alessandro Solimbergo ignoti tagliarono lasciandole al suolo delle piante per il valore di lire 60, credesi per vendetta.

DAL CONFINE ORIENTALE
Acquisto di Villa a Gorizia

Si dice che il barone Franchetti, il noto Creso di Treviso, abbia acquistato la villa Gyulai in via Salcano.

Il seguito di una seduta

Sabato scorso il Consiglio comunale di Trieste tenne seduta pubblica.

Per comprendere quanto accadde in questa seduta bisogna leggere la corrispondenza da Trieste, pubblicatasi sabato sul nostro giornale.

Diceva quella corrispondenza che nella seduta di giovedì il cons. Dollenz (slavo) aveva presentato la proposta di urgenza di dar il nome Corso Francesco Giuseppe alla via del *Corso* in occasione del giubileo imperiale.

Il cons. Benussi rispose che per quanto concerneva la commemorazione del giubileo imperiale se ne occupava la Delegazione, e che avrebbe ritenuto un'offesa ad essa Delegazione (la nostra Giunta comunale) l'accettazione della proposta Dollenz.

Tutti i consiglieri presenti, ad eccezione di 3 slavi rappresentanti la campagna, votarono contro la proposta Dollenz.

Ed ecco ora quanto avvenne in principio della seduta di sabato:

All'entrata del Podestà e dei consiglieri scoppia dalla galleria, affollatissima, una lunga e fragorosa acclamazione, frammista a grida di « Viva il Consiglio, liberale » « viva Benussi! »

La lettura del verbale dell'antecedente seduta, che è seguita da tutti con molta attenzione, è sottolineata da frequenti applausi nonchè da rumori ostili, che accolgono i nomi dei consiglieri sloveni Dollenz e Goriup. Il podestà, mentre lascia passare gli applausi, reprime energicamente le manifestazioni ostili.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 18 Ore 8 Termometro 20.8
Minima aperta notte 15.— Barometro 750.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione crescente
IERI: sereno
Temperatura: Massima 28 3 Minima 14.8
Media: 21.295 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
18 luglio 1539

Il patriarca Marino Grimani, ricordando che la Comunità di Tolmezzo per certa inobbedienza, era stata sottoposta a scomunica ed interdetto, in cui, sotto un velame d'un' assoluzione invalidamente e violentemente estorta al Vicario Patriarcale, persisteva da più anni, ordina al Pievano Gian Antonio dei Flumiani di pubblicare in giorno ed occasione di messa solenne un monitorio, con cui la si esorta a ritornare in grembo di S. Chiesa ed a presentarsi a lui entro sei giorni in Cividale a chiedere e ricevere il beneficio dell'assoluzione altrimenti pronuncierà sopr'essa l'anatema maggiore (ex autent. in Arch. Arcid. di Tolmezzo.)

Nell'effemeride del giorno 21 luglio si vedrà come la comunità accolse tale monitorio.

E' aperto un concorso

per il conferimento di venti posti di Scrivano di 2ª classe, con l'annuo assegno di lire mille, nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari, dei Riformatorii governativi e delle Colonie per i condannati a domicilio coatto.

Le domande d'ammissione agli esami dovranno essere dirette al ministero dell'interno, per mezzo dei prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto.

I concorrenti dovranno sostenere esami scritti ed orali presso le Prefetture in giorni di settembre che saranno in seguito designati.

L'esame è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di punti sarà data la precedenza a quei concorrenti che avranno compiuto la ferma permanente nel corpo carabinieri del nell'Esercito o nell'Armata e che avranno ottenuto il congedo col grado di sottufficiale, e, in difetto e sempre a parità di voti al candidato di maggiore età.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Una tassa che va perduta

Se una lettera non trova il destinatario nel luogo indicato, con lo stesso francobollo di partenza gli uffici postali permettono l'inoltro al nuovo recapito.

Così non è per i telegrammi, dei quali va perduta intiera la tassa, qualora non possano essere consegnati al destinatario in causa di errata indicazione di domicilio.

Sarebbe giusto e assai opportuno che anche per questi fosse usata l'istessa disposizione che viene usata per le lettere.

Carabinieri in congedo

Il ministro della guerra ha disposto il rinvio in congedo della classe 1871 dell'arma dei carabinieri.

Libri di testo

Il ministro dell'istruzione, on. Baccelli, ha disposto perchè vengano sollecitati i lavori della commissione che esamina i libri di testo delle scuole elementari, onde l'elenco possa essere pubblicato prima dell'apertura delle scuole.

A chi ricerca torelli

Per *torelli Schwytz* rivolgersi subito al cav. Pecile senatore del Regno, a Fagagna, all'on. Deputato co. Vittorio cav De Asarta, Fraforeano, al Cotonificio Udinese, a Cormor, comune di Martignacco.

Per *torelli Simmenthal* alla ditta Ceresa e Millin a Carpeneto, provincia di Venezia, come indica il nostro concittadino prof. Pitotti nel suo ottimo giornaletto *La Venezia agricola*. R.

Uno sconcio a Paderno

Riceviamo la seguente:

Raccomandiamo vivamente agli egregi signori dell'Ufficio tecnico di onorare di un loro sopraluogo questa povera frazione di Paderno, e di provvedere immediatamente agli urgenti lavori di cui abbisogna.

Giovedì mattina infatti, dopo e sotto tutta quella pioggia, non si sapeva a che santo votarsi per poter andare da un luogo all'altro, si che toccava rassegnarsi ad entrare nell'acqua. La stradella che, partendo poco a levante della Chiesa, conduce a Molinovo, era divenuta, nel primo tratto specialmente, un vero roiale. Siccome poi quell'acqua non trovava uno scolo sotterraneo, così si riversava tutta sulla via maestra del paese, e di lì sulla piazzetta; epperciò tanto questa che la sottoposta stradella erano quasi interamente occupate dall'acqua, che vi depositò poi fango e melma in abbondanza.

E' vero che quello sconcio di piazzetta ne sembra divenuto un vero permanente deposito, in causa che l'acqua della fontana, non trovando scoli sotterranei, deve sperdersi e stagnare tutt'all'intorno!

Ciò non succederebbe se un tombino unisse il fossato della stradella di Molinovo a quello della via maestra del paese, e quindi raccogliesse le acque della piazzetta per iscaricarle nel fossato della stradella che conduce sul viale di Vat.

Provideant consules.

Nuovo giornale
« Il Corriere d'Italia »

Riceviamo la seguente:

« Si costituisce una Società anonima cooperativa a capitale illimitato, collo scopo di pubblicare in Milano un grande giornale politico-letterario, quotidiano, intitolato « *Corriere d'Italia* » Esso si prefigge di rispecchiare obbiettivamente le attuali condizioni del Paese sostituendo alle piccole e infruttuose disquisizioni di politica partigiana le questioni economiche industriali, commerciali, letterarie ed artistiche che si riferiscono più vivamente agli interessi nazionali. Il nuovo periodico avrà una impronta particolare sia per la forma come per la sostanza, ad un carattere essenzialmente nazionale rispondente ai bisogni della civiltà moderna. Presso la sede del Comitato promotore in Milano, Via Annunciata, 8, si ricevono le sottoscrizioni. Le azioni sono da lire cinquanta. »

Il direttore del nuovo giornale è l'egregio scrittore Ugo Valcarenghi. Auguriamo al nuovo confratello prospera e lunga vita.

Nuovi dottori in medicina

Sabato scorso nell'Università di Padova seguì la proclamazione dei nuovi laureati in medicina e chirurgia.

Della nostra provincia ottennero la laurea i seguenti:

Gualtiero Bagatin fu Giacomo di Prata di Pordenone, Antonio Cavarzerani di Gio. Batta da Caneva di Sacile e Primo Zanuttini di Eugenio da Tricesimo.

—

Il preside della facoltà di medicina così parlò delle *dissertazioni* presentate dai nostri comprovinciali:

Il sig. *Zanuttini*, sotto il titolo di « Alcune osservazioni sopra una epidemia di difterite » presenta un importante lavoro che non solo torna ad onore di chi l'ha scritto, ma costituisce una utilissima contribuzione allo studio della difterite. Nel suo complesso giudicato, il lavoro può dirsi veramente pregevole ed importante. Esso rileva nel giovane autore seria e vasta coltura, metodo scientifico di ricerca e speciale attitudine agli studi clinico-terapici.

I progressi della moderna chirurgia attrassero il signor *Cavarzerani* Antonio il quale studiò la patalogia moderna della stenosi del piloro, trattando tutti i metodi operativi con esattezza e discutendo le indicazioni della cura chirurgica con sana critica e dimostrandosi al corrente delle varie questioni della moderna patologia e della cura della stenosi pilorica.

Il signor *Bagatin* trattò estesamente degli occhiali colorati. Questo lavoro venne riconosciuto degno d'encomio formando una chiara e completa monografia sopra un argomento di non lieve interesse teorico-pratico.

Brava maestra

La signorina Emma Forni, maestra assistente nella scuola in via dei Teatri, surrogò tutto l'anno la maestra signorina Monti che era ammalata.

I bellissimi risultati ottenuti dagli esami dati in quella scuola dimostrarono splendidamente che la egregia signorina Forni possiede eccellentissime doti di insegnante.

Esami e promozione nel R. Liceo di Udine

(Luglio 1898)

Classe I[a]. Alunni 18. Promossi 5.

Primo premio di II° grado Thunn Hohenstein Matteo. Secondo id. id. a Mauroner Cristiano. Menzione onorevole generale a Gortani Michele.

—

Classe II[a]. Alunni 13. Promossi 7.

—

Classe III[a]. Alunni 11. Licenziati 6. Premio di II° grado, a merito pari, a Della Vedova Eugenio e Lorenzi Carlo Felice.

Per gli spezzati d'argento

Appena le Camere francesi avranno approvato il protocollo addizionale di Parigi, il ministro del tesoro provvederà per rimettere in circolazione gli spezzati d'argento. Intanto si studiano le disposizioni che impediscano l'incetta da parte della speculazione, modificando la legislazione interna, relativa ai pagamenti dei dazi di confine con gli spezzati d'argento ed alla riserva del metallo bianco degli istituti di emissione.

Sul lavoro

Aleardo Bravi fu Antonio d'anni 34 lavorando nella fabbrica gazose di Italico Piva riportò ferita da taglio all'avambraccio destro per cui dovette ricorrere alle cure dell'ospitale ove venne giudicato guaribile entro giorni sei.

Restauri delle Chiese

Ogni buon parroco cui sta a cuore l'abbellimento e la conservazione della parrocchia alle cui sorti presiede, non deve trascurare mezzo alcuno, purchè lecito, per riuscire a rendere maestosa ed imponente la Chiesa del suo villaggio.

Il mezzo sicuro e pronto l'offre la Lotteria di Torino: con un centinaio di Biglietti è assicurato un premio che può essere anche di 200,000 lire. L'Estrazione irrevocabile è stata fissata pel 15 settembre, è quindi il caso di esclamare: « Chi non sollecita perde occasione ».

Nessuna facilitazione per la ricchezza mobile

Scrivono all'*Adriatico*:

Sono infondati gli intendimenti attribuiti al ministro Carcano rispetto le rettifiche che presenteranno i contribuenti alla tassa di ricchezza mobile. Fu inviata una circolare agli uffici direttivi ed esecutivi, nella quale si dice che i contribuenti i quali credano di aver diritto nel 1899 alla riduzione dei redditi accertati nell'anno in corso, devono presentare le schede di rettifica e darne le relative dimostrazioni agli agenti che possono o no ammetterle. Se non riesce il concordato le schede di rettifica si dovranno rimettere alle Commissioni, cui soltanto spetta di giudicare su tali controversie.

La gita ciclistica a Tolmezzo

La gita ciclistica di ieri riuscì splendidamente, mancandoci oggi lo spazio daremo domani dettagliata relazione.

Il caffè « Alla Nave »

promette davvero di trasformarsi bellamente ed artisticamente. Ieri fu aperta la sala principale tutta rimessa a nuovo e noi pure ci recammo a vederla e ad ammirarne la proprietà, l'eleganza, la squisitezza artistica che vi dominano. E tutto concorre a dare alla sala quell'intonazione di ricchezza non sfarzosa ma che appaga l'occhio del buon gustaio, che non si lascia abbagliare dalle ingannatrici parvenze, ma vuole l'arte fine e castigata. Ed ivi si trova tutto ciò che esige il buongustaio perchè mobili, specchi e pitture si fondono in un complesso armonico e simpaticissimo.

E tutto si fece da artisti nostri che dimostrarono anche in questa circostanza come Udine non abbia bisogno di ricorrere al di fuori: distinti artisti che nominiamo a titolo di meritata lode: falegnami Mollaro e D'Osvaldo, tappezzieri fratelli Alessi, pittore V. Mattioni; va poi menzionato che il fornitore dei cristalli e lampadari è il signor Pietro Andreotta che ha negozio in piazza San Giacomo.

Ed un bravo di cuore abbiamo espresso verbalmente e lo ripetiamo nel giornale al coraggioso conduttore del Caffè « Alla Nave » sig. Francesco Massimo che non bada a spese per mettere il suo esercizio al livello dei maggiori congeneri anche di città molto più importanti della nostra.

Proroga del Congresso della Società alpina friulana

Il congresso della società alpina friulana indetto per il 14 agosto viene prorogato al giorno 11 settembre p. v. Nei seguenti giorni 12 e 13 si faranno delle escursioni e salite.

Delizie postali

Riceviamo e pubblichiamo:

Ieri mattina prima delle sei a Gemona impostai una cartolina urgente diretta a Udine.

Invece di arrivare ieri stesso alle 9 fino a oggi alle (ore 10 e mezza) non è stata ancora recapitata.

Quando arriverà?

Uno di Gemona

Caduto da una finestra

Luigi Plai di Giacomo d'anni 8 caduto accidentalmente da una finestra riportò contusioni ed echimosi alla testa, alla coscia ed alla mano sinistra guaribili in cinque giorni.

Fu medicato all'ospitale.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per furto

Enrichetta Ochner di Pergine tirolese, residente a Milano, imputata di furto, venne condannata alla reclusione per mesi sei e nelle spese.

Per lesioni

Giacomo Billia di Castions di strada imputato di lesioni, appellante dalla sentenza del pretore di Palmanova, che lo condannava a giorni 45 di reclusione, si ebbe dal Tribunale ridotta la pena a giorni 26 e nelle maggiori spese.

— Cesare Pellarini di Segnacco imputato di lesioni, appellante il P. M., fu condannato in contumacia a giorni 14 di reclusione e nelle spese.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 28 anno X del 14-15 luglio 1898.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

LOTTO - Estrazione del 16 luglio

Venezia	15	32	9	25	45
Bari	47	8	60	83	26
Firenze	1	45	64	74	49
Milano	25	86	11	77	52
Napoli	64	88	84	26	61
Palermo	74	13	3	24	49
Roma	54	53	21	9	25
Torino	71	22	33	23	7

Stato Civile

Bollettino sett. dal 10 al 16 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	10	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	—	»	—	
	—		1	
Totale maschi	9	femmine	11	— 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Gozzi agicoltore con Maria Rossi contadina — Luigi Carlini regio professore con Maria Angelina Zuccolo agiata.

MATRIMONI

Giuseppe Franzolini facchino ferroviario con Angela Tomada contadina — Andrea Ambrosio fabbro con Teresa Colaetta operaia — Giovanni Basciu maestro di musica con Ricardina Juretigh commerciante — Ruggero Covra commesso viaggiatore con Ida Renna casalinga — Antonio dell'Oste meccanico con Maddalena Del Gobbo casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Maria Topan di Agostino di giorni 18 — Giovanni Battista Noacco di Pietro di mesi 6 — Maddalena D'Orlando di Pietro di mesi 7 — nob. Carolina Della Chiave-Politi fu Francesco d'anni 75 agiata — Lina Orlandi di Pietro di mesi 8 — Erminia Grion di Domenico di mesi 1 — Elia Zuccolo di Antonio di anni 3 — Luigia D'Odorico di Luigi d'anni 3 e mesi 6 — Luigia Feruglio di Giuseppe d'anni 28 casalinga — Giovanni Battista Vida fu Paolo d'anni 70 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gio. Batta Pizzutti fu Gio. Batta d'anni 27 veturale — Marianna Scolz-Scandini fu Giovanni d'anni 40 contadina — Santo Palma fu Giovanni d'anni 77 tessitore — Maria Barazzutti fu Giov. Maria d'anni 60 contadina — Angela Nadalutti-Battisacco fu Giuseppe d'anni 68 casalinga.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Elisabetta Millero fu Giorgio d'anni 70 serva.

Totale n. 16

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Canciani dott. Giuseppe medico di S. Giorgio di Nogaro: Vatri avv. cav. Daniele lire 2, Franceschinis Pietro 1, Volpe comm. Marco 1, Comessatti Giacomo 1, Gropplero co. Giovanni 2, Bertolissi cav. uff. ing. Giuseppe 5.

Cudugnello Attilio: Pellegrini Angelo lire 1.

nob. Carolina Della Chiave-Politti: Morpurgo comm. Elio lire 2, Fratelli Dorta 2, Micoli Francesco 1, Tami dott. Ascanio 1, Preindel Ilda 1.

Zacum Gioja: Furlani Giovanni lire 1.

Pravisani Albano: Cantarutti cav. Luigi lire 1, Duodo nob. Gio. Batta 1, Comessatti Giacomo 1, Brusconi-Gervasoni Maria 1, Geatti dott. Enrico 1.

Roner-Dorta Ottilia: Furlani Giovanni l. 1

Degani-Rizzani Antonietta: Pellegrini Angelo lire 1.

Picco Leonardo di Pavia d'Udine: Corradina Domenico di Tolmezzo lire 2.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Canciani dott. Giuseppe: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1.

Albano Pravisani: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:

Giuseppe dott. Canciani: Francesca Leskovic lire 1.

Carolina nob. Della Chiave-Politi: Francesco Leskovic lire 1.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 16 luglio

Granoturco	L	12.— a 12.60	all'ett.
Frumento nuovo	»	16.— a 18.50	»
Segala	»	10.— a 11.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	31.— a 32.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.—	5.80	6.—	6.80
» » II	»				
Fieno della bassa I	»	3.80	4.80	4.80	5.80
» » II	»				
Paglia da lettiera	»	2.80	3.70	3.30	4.20
Medica	»	3 60	5.70	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.95	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.65	1.85	—.—	— —
Carbone legna I	»	6.30	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

		peso vivo	
Capponi	L.	1.15 a 1.20	»
Galline	»	1.05 a 1.15	al chilog.
Polli	»	1.15 a 1.25	»
Polli d'India maschi	»	1.05 a 1 10	»
» » femmine	»	1.15 a 1.20	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche novelle	»	0.70 a 0.75	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L.	1.80 a 2.—	al chilo
Pomi di terra nuovi	»	7.— a 8.—	al quint.
Uova	»	0.72 a 0.78	alla dozz.

Formelle di scorza al cento L 1.95 a 2.—

FRUTTA

Ciliege	da L.	30.— a 36.—	al quin.
Fichi	»	10.— a 18.—	
Fragole	»	60.— a 70.—	
Peri	»	15.— a 55.—	
Prugne	»	12.— a 18.—	

Telegrammi

Contro la Colombia e contro la Turchia

Roma 17. — A proposito dell'energica disposizione presa dal governo italiano per ottenere che la Colombia si uniformi all'arbitrato di Mac Kinley relativo all'affare Cerruti, si assicura essere intendimento dell'ammiraglio Canevaro di agire colla stessa energia contro tutti i piccoli Stati, coi quali l'Italia ha delle questioni di risolvere.

Misure energiche saranno prese anche contro la Turchia, se il Sultano indugierà a pagare le 400.000 lire dovute agli italiani danneggiati in Armenia.

Probabile amnistia pel 20 Settembre

Roma 17. — L'onorevole Pelloux, richiesto se pensa di proporre a Sua Maestà il Re un'amnistia pei condannati dai tribunali militari, rispose che forse una parziale amnistia si potrà proporre al Re in occasione del prossimo 20 settembre.

Bollettino di Borsa

Udine, 18 luglio 1898

	15 lugl.	18 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 10	99.15
» fine mese aprile	99.20	99.20
detta 4 1/2 »	109.25	109.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	332 —	332 —
» Italiane 3 %	320 —	319.—
Fondiaria d'Italia 4 %	502.—	504 —
» » » 4 1/2	512.—	513.—
» Banco Napoli 5 %	495 —	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	446 —	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	521 —
Prestito Provincia di Udine	104.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	869 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.—	133.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1350.—	1350 —
» Veneto	237 —	237 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	719.—	719.—
» » Mediterranee	521 —	521 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.25	107.35
Germania »	132 65	132 80
Londra	27.07	27 08
Austria - Banconote	225.—	2.25 50
Corone in oro	112.—	1 12.—
Napoleoni	21.41	21.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.50	92 30
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 luglio **107.20**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

TEODORO DE LUCA – MARCA DI FABBRICA – UDINE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica – Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

NOLEGGIO BICICLETTE

La più grande scoperta del Secolo XIX!

GUARIGIONE SENZA MEDICINE

nè operazioni chirurgiche

DI TUTTE LE MALATTIE UMANE

comprese quelle finora ritenute incurabili

Migliaia di guarigioni all'anno, anche in casi ribelli ad ogni altro sistema di cura, col solo uso della portentosa, privilegiata e affatto innocua

CATENA ELETTROGENICA

del Dott. WOOD di Boston

RACCOMANDATA DA PRIMARI MEDICI E INFERMI GUARITI

come il più rapido ed efficace rigeneratore dell'organismo

indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc.

Si usa durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni della vita

ESPERIMENTATA IN MIGLIAIA DI CASI

IL MEZZO PIÙ PRONTO, PIÙ INNOCUO, PIÙ ECONOMICO

pel trattamento senza medicine delle seguenti affezioni:

Anemia - Amenorrea - Alienazione mentale - Angoscia - Apoplessia - Appetito (Assenza di) - Artrite - Asma - Atassia locomotrice - Atrofle muscolari - Capogiri - Catarro gastro intestinale e polmonare - Corea (Ballo di S. Vito) - Clorosi - Congestione cerebrale - Convulsioni - Crampi - Debolezza in generale - Delirio - Difficoltà di pronunzia - Dismenorrea - Emicrania - Epilessia - Esaurimento nervoso - Gotta - Impotenza - Incontinenza di orina - Ipocondria - Inquietudinne - Irritabilità - Insonnia - Isterismo - Mal di mare - Mali di testa - Malattie nervose in genere, di cuore, respiratorie, spinali, ecc. - Memoria (Perdita di) - Nausea - Nevralgie - Nevrastenia - Oppressione sotto il cranio - Oscuramento agli occhi - Palpitazione di cuore - Paralisi - Perdite bianche - Polluzioni - Reumatismi - Ronzio agli orecchi - Sciatica - Sordità - Spermatorrea - Spossamento di forze - Sterilità - Stomaco (Mali di) - Terrore notturno - Tic nervoso - Torcicolli - Tremito senile - Udito (Debolezza di) - Vertigini - Vista (Debol. di), ecc.

> Prezzo di vendita della CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood
> **12 Lire** con relativo dinamizzatore e istruzione italiana per l'uso - Franca di porto in tutta Italia **Lire 12.60**
> All'estero maggiori spese di porto in più
> *Spedizione anche contro assegno dietro anticipo di L. 2 indirizzate alla Ditta* THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 - Milano

contro le quali avevano invano lottato

i medicamenti della farmacopea così d'uso interno che esterno,

le più vantate Specialità, l'Idroterapia, il Massaggio e la stessa Elettricità applicata con altri apparecchi, confermando così la teoria di Charcot, Erb, Brown-Séquard, Meyer, Cantani, Semmola e di cent'altre autorità mediche e scientifiche «esservi malattie, o stadi di malattie, che guariscono unicamente colla elettricità opportunamente applicata».

L'azione tonica, ricostituente, fortificante, della corrente continua, di moderata intensità, dolcissima, sviluppata dalla

CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood

dà forza e salute, ringiovanisce, prolunga la vita.

Applicata in casi di *Malattie del Sistema nervoso e degli Organi dei sensi, degli Apparati Circolatorio, Digerente, Genito Urinario, del Sistema respiratorio*, ecc. la CATENA ELETTROGENICA decongestiona gli organi, ne rafforza le cellule e i tessuti, risveglia la moltitudine dei nervi facendoli rispondere ad una vitalità da tempo assopita, rafforza le funzioni del fegato, dello stomaco, dei reni, dei nervi oculari e auditivi; grazie ad essa il sangue accelera il suo corso, la sua produzione e circolazione si equilibrano. Vero fluido della vita, la corrente emanata dalla CATENA ELETTROGENICA frena la decadenza fisica e intellettuale e restituendo al corpo quella forza che le funzioni vitali van mano mano distruggendo, viene ad essere il

REGOLATORE PER ECCELLENZA DELLE GRANDI FUNZIONI DELL'ORGANISMO:

DIGESTIONE – CIRCOLAZIONE – NUTRIZIONE.

Essendo di azione pronta e sicura su tutti indistintamente: giovani e vecchi, uomini e donne, pei quali tutti è egualmente indicata ed assolutamente innocua,

la CATENA ELETTROGENICA,

pel generale benessere che procura,

E PERCHÈ COSTITUISCE UN OTTIMO E SICURO PREVENTIVO CONTRO LE MALATTIE,

è necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti,

ma anche a quanti vogliono mantenersi sani, forta

e ritardare il cammino fatale verso la vecchiaia od arrestarne i disastrosi effetti quando già cominciata.

Le sommità mediche d'Europa e d'America, l'hanno applicata e largamente prescritta, e, da rimarcarsi, tutti si sono trovati d'accordo sul perfetto valore terapeutico della CATENA ELETTROGENICA del D.r Wood.

NON PIÙ MEDICINE! L'Elettroterapia presenta, in confronto di tutti gli altri sistemi di cura, il vantaggio di sopprimere l'uso delle medicine, quasi sempre disgustose al palato, sempre nocive allo stomaco, spesso tossiche per l'organismo (anche se usate esternamente e ciò in causa dell'assorbimento) pei veleni che contengono e che si accumulano nell'organismo stesso.

Importante! La CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood, costruita con la perfezione più moderna, è leggerissima e si può usare durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni, giacchè non arreca alcun disturbo. Si applica generalmente alla vita (senza esporla agli occhi del pubblico) o facendola aderire o avvolgendola all'organo offeso (*seguendo le norme spiegate nella chiara istruzione che accompagna ogni catena*). Essa viene garantita per un anno come atta a produrre i benefici effetti sovraccennati, ma può anche durare parecchi anni qualora se n'abbia cura, come può servire per più individui, quando non siasi usata contro malattie infettive. Chiunque può accertarsi della potenza della CATENA ELETTROGENICA provandola al Galvanometro.

> Prezzo della CATENA ELETTROGENICA con relativo dinamizzatore e istruzione per l'uso:
> **12 Lire** – Franca di porto a domicilio in tutt'Italia in pacco suggellato: **Lire 12.60**
> ESTERO L. 14 (Russia, Africa, America, Asia, Oceania L. 16)
> ***Per l'Estero pagamento anticipato*** - Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipo di L. 2 (che si dedurranno dall'importo) indirizzate con Cartolina vaglia alla Ditta Concessionaria
> **THE ELECTRICAL BATTERY, VIA PALESTRO, 3 - MILANO**

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

---

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ – NOVITÀ – NOVITÀ – NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato o non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo – Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti